



parlamento
europeo
giovani



XXI PRESELEZIONE NAZIONALE

A. S. 2015 – 2016

MODULO DI VALUTAZIONE

<i>Scuola</i>	ISS Malignani
<i>Comune</i>	Udine

Parte I – Processo di valutazione.....	pag. 1
Parte II – Prospetto generale della preselezione.....	pag. 2
Parte III – Valutazioni sintetiche.....	pag. 4
<i>Criterio I</i>	pag. 5
<i>Criterio II</i>	pag. 6
<i>Criterio III</i>	pag. 7
<i>Criterio IV</i>	pag. 8

PARTE I – PROCESSO DI VALUTAZIONE

I giurati che hanno curato il processo di preselezione si sono divisi in due commissioni, ognuna delle quali ha effettuato la prima valutazione (*first check*) di metà degli elaborati pervenuti. Ogni commissione ha poi verificato il lavoro della controparte (*second check*) per ogni proposta di risoluzione, anche provvedendo a valutazioni in parallelo su un campione aleatorio di dieci proposte.

L'ultimo passaggio della preselezione è consistito nell'elaborazione della classifica finale avendo cura di confrontare ogni elaborato con quelli classificati in posizione immediatamente successiva e precedente al fine di assicurare la corrispondenza dei giudizi espressi su ogni proposta di risoluzione.

Per ogni risoluzione sono stati prodotti una valutazione docimologica (giudizio assoluto, posta la sufficienza a 60 su 100), una valutazione comparativa sul novero dei partecipanti (posizionamento in fasce di giudizio) e un giudizio di merito specifico sulla proposta di risoluzione.

Giurati delle Selezioni Nazionali 2016

Prof.ssa Laura Franco
Università di Roma Tre

Dr. Tommaso Sonno
Università Bocconi

Dr.ssa Sonia Trabelsi
Université Catholique de Louvain

Dr. Paolo Rametta
Collegio Sant'Anna

Dr. Andrea Stagni
Università di Bologna

Dr. Julian Staben
Humboldt-Universität zu Berlin

Dr. Francesco Colin
Presidente del PEG

Dr. Nicola Rosellini
Responsabile della Preselezione

PARTE II – PROSPETTO GENERALE DELLA PRESELEZIONE 2015/2016

Per il corrente anno scolastico, i partecipanti alla Preselezione Nazionale sono stati 78, in calo rispetto alle ultime tre edizioni. Le scuole che hanno partecipato con due o più gruppi di lavoro sono state 5 portando così il numero complessivo delle risoluzioni a 83.

Fra le proposte su cui si è maggiormente rivolto l'interesse dei partecipanti si trovano: la gestione comune del debito sovrano (con o senza europeizzazione dello stesso); la creazione di una federazione europea (con vari livelli di competenza); il mantenimento dello status quo attuale, riconoscendo che non è il momento storico adatto a cambiamenti nell'organizzazione complessiva dell'UE.

Il più significativo fattore di mancata qualificazione (riguardante 12 risoluzioni, ossia il 14% del totale) è stato il discostarsi completamente dalla tipologia testuale prevista dal Bando, e nello specifico da articolarsi secondo le prescrizioni di cui alla "Guida alla Preselezione". In luogo di proposte di risoluzione, sono infatti pervenuti temi/saggi brevi, articoli e un pur originale carteggio epistolare. Queste occorrenze hanno suscitato non poche perplessità in quanto era evidente che l'argomento proposto fosse stato letto e analizzato, mentre i contenuti riportati nelle pagine successive della Guida fossero stati trascurati se non ignorati. A questo gruppo si aggiunge inoltre un elaborato sviluppato su un argomento liberamente scelto dai partecipanti. Rispetto agli anni scorsi dai controlli a campione è emerso un ridotto impiego di "copia-e-incolla" da produzioni altrui.

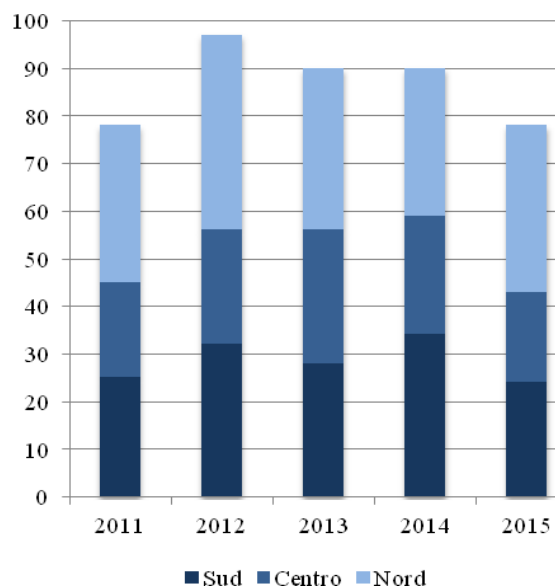
Il livello di espressione in lingua inglese è in linea con i dati storici. In calo rispetto agli anni scorsi il numero di versioni acriticamente demandate agli strumenti informatici di traduzione. Alcune di queste hanno riguardato solo parte della proposta di risoluzione e/o sono state riviste dagli scriventi, mentre in un paio casi i gruppi di lavoro non si sono preoccupati di riguardare il risultato – come dimostrato da errori ortografici nella versione italiana il cui corrispettivo restava identico in inglese.

La valutazione sull'analisi delle fonti e delle normative è, come di consueto, polarizzata. Relativamente a quest'anno, circa un terzo dei partecipanti ha incentrato il proprio lavoro sulla crisi greca, un altro terzo sulla questione dei migranti e solo un terzo ha pienamente risposto al quesito dato, ovvero se e come l'impianto istituzionale dell'UE debba essere modificato. La crisi del debito greca e la gestione dei migranti, così come l'esplicita menzione di alcuni Stati Membri erano esempi da cui partire per sviluppare un discorso più ampio e complessivo, come peraltro ribadito nella "Guida alla Preselezione".

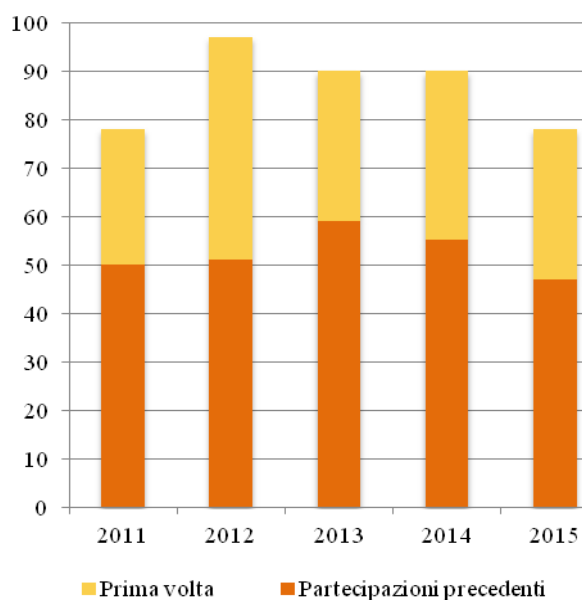
Di seguito sono due prospetti sulla provenienza geografica dei partecipanti e sull'*outreach* della Preselezione Nazionale.



Area geografica



Outreach



PARTE III – VALUTAZIONI SINTETICHE

Valutazioni centesimali assolute

Il prospetto di seguito presenta le singole voci di giudizio conseguite dal vs. gruppo di lavoro. Ad ogni criterio, la cui descrizione è presentata nelle pagine seguenti, è assegnato un voto in centesimi e un peso percentuale dello stesso; tramite questi due dati è calcolata la media ponderata finale ($Media = \sum_i \text{Peso}_i \cdot \text{Voto}_i / 100$).

Il voto medio dei partecipanti per criterio di giudizio è dato dalla somma dei punteggi riportati da ciascuno dei partecipanti divisa per il numero totale degli stessi (83).

Il voto di sufficienza è posto a 60.

Valutazioni comparative

La proposta di risoluzione è stata posizionata in una fascia di merito per ogni singolo criterio di giudizio, e ad ogni fascia corrisponde un giudizio generale riferito alla media dei partecipanti. Una descrizione delle singole fasce di posizionamento è riportata nelle pagine successive a seguito del criterio di riferimento. Si noti che, per ogni fascia, è fornita un'enumerazione di possibili spiegazioni, le quali non necessariamente si verificano tutte per la singola risoluzione. Almeno una di queste, comunque, descrive sinteticamente il giudizio espresso.

La classificazione per fasce si riferisce al numero delle proposte di risoluzioni ricevute, e risulta indipendente dalle valutazioni centesimali. La fascia è un indice relativo di posizionamento, e permette un raffronto più agevole dei risultati conseguiti con la media.

Criterio	Peso (%)	Voto (in centesimi)	Voto medio partecipanti (in centesimi)	Fascia
I	25	68	66	C1
II	30	74	65	B1
III	25	84	72	B1
IV	20	92	82	A2
Media ponderata		78,6	70	
Posizione Finale			25/83	

Critero I – lavoro di ricerca preliminare.

Valutazione sulla preparazione dimostrata dai partecipanti sulla situazione normativa attuale, a livello europeo e degli Stati membri; la capacità di analisi dei dati rilevanti ai fini dell'esposizione della parte operativa; il livello di dettaglio con cui sono presentate le considerazioni.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Il lavoro di ricerca è molto esteso e approfondito, supportato da presentazione di dati fattuali provenienti da fonti attendibili e indirizzato su tutti i principali problemi inerenti al tema. Individuazione delle fonti normative in materia, e analisi accurata dei loro contenuti chiave. Esaustivo inquadramento del tema sotto un profilo quantitativo e qualitativo, visione di respiro europeo.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Il lavoro di ricerca è esteso e articolato, supportato da presentazione di dati fattuali opportunamente referenziati. La maggior parte delle criticità inerenti all'argomento sono opportunamente trattate. Corretta individuazione di fonti normative rilevanti, e presentazione dei loro contenuti principali. Il tema è inquadrato sotto una pluralità di punti di vista, il focus è di ambito europeo.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Il lavoro di ricerca articolato ma non in grado di rappresentare pienamente la complessità delle problematiche inerenti al tema. Sono presenti dati concreti a sostegno delle considerazioni espresse. Corretta individuazione di alcune fonti normative rilevanti. Il tema è inquadrato sotto una pluralità di punti di vista, il focus è di ambito europeo.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Il lavoro di ricerca è limitato a pochi ambiti rilevanti, e manca di una presentazione adeguata di dati e riferimenti fattuali. Corretta individuazione di alcune fonti normative rilevanti, i cui concetti fondamentali non risultano però essere stati analizzati approfonditamente. Il tema è inquadrato sotto più di un punto di vista, pur mancando un livello di dettaglio pienamente soddisfacente.
D2	52 – 60	
E1	61 – 67	Il lavoro di ricerca è limitato a pochi ambiti rilevanti, di cui manca quasi interamente un inquadramento fattuale. Individuazione di alcune fonti normative rilevanti non supportata da un'analisi contenutistica. Il tema è inquadrato prevalentemente secondo un dato profilo analitico, manca la dimensione europea. La comprensione delle problematiche di fondo appare approssimativa e non sufficiente.
E2	68 – 75	
F	76 – 83	Il lavoro di ricerca è scarso e superficiale, sostituito da considerazioni generiche e banali. Non sono state individuate le fonti normative rilevanti. Il tema è inquadrato prevalentemente secondo un dato profilo analitico, le problematiche di fondo non sembrano essere state comprese né considerate. L'argomento sviluppato non è quello assegnato dal Bando, o è solo lontanamente ad esso collegato.

Critero II – risposta all’argomento della proposta di risoluzione.

Valutazione sui contenuti operativi presentati nella proposta di risoluzione, secondo i criteri di:

1. aderenza all’argomento assegnato;
2. consequenzialità alle considerazioni introduttive;
3. pluralità di punti di vista presenti e capacità di *lateral thinking* dimostrata;
4. innovatività, concretezza ed effettuabilità;
5. livello di dettaglio e sviluppo contenutistico.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Sviluppo articolato e dettagliato di un’ampia selezione di proposte concrete e fattibili, tutte consequenzialmente e logicamente legate alla parte introduttiva. Corretta individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure. Capacità di <i>lateral thinking</i> e di analisi critica, anche espressa in riflessioni personali la cui elaborazione sa andare oltre la dimensione esistente.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Sviluppo articolato e dettagliato di proposte concrete e fattibili, che risultano essere consequenziali rispetto alla parte introduttiva pur non sempre riuscendo ad affrontare esaustivamente la varietà di problemi riscontrati. Corretta individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure. Capacità di <i>lateral thinking</i> e di analisi critica.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Proposta di alcune misure concrete e fattibili che tendono non esprimere appieno il loro potenziale intrinseco per dettagli insufficienti. La parte operativa è consequenziale all’introduttiva, pur perdendo alcuni spunti di riflessione. Imprecisa individuazione degli attori aventi facoltà di implementare le misure, eccessiva genericità in merito alla loro messa in pratica. Possibili errori tecnici e/o concettuali.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Proposta di alcune misure genericamente espresse, così da non rendere agevole la valutazione sull’opportunità e fattibilità delle stesse. La parte operativa è consequenziale all’introduttiva, pur perdendo diversi spunti di riflessione. Mancata o imprecisa individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure, pochi riferimenti al come metterle in pratica. Presenza di errori tecnici o concettuali.
D2	52 – 60	
E1	61 – 67	Elaborazione di poche proposte concrete, sovente appena abbozzate. Presenza di numerosi errori concettuali e/o tecnici, riferimenti a misure non inerenti al tema in esame. La parte operativa risponde in misura molto ridotta alle considerazioni introduttive. Mancata o imprecisa individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure, nessuno sviluppo analitico sull’attuazione delle stesse.
E2	68 – 75	
F	76 – 83	Presenza di gravi errori concettuali e/o tecnici, riferimenti a misure non inerenti al tema in esame. La parte operativa risponde in misura molto ridotta alle considerazioni introduttive. Mancata individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure, nessuno sviluppo analitico sull’attuazione delle stesse. L’argomento sviluppato non è quello dato, o è solo lontanamente ad esso legato.

Criterion III – espressione in lingua inglese.

Capacità espressiva e padronanza della lingua inglese. Oculatezza delle scelte sintattiche e lessicali. Approprietezza di espressione rispetto al tema trattato e alla tipologia testuale. Correttezza grammaticale e aderenza ai contenuti espressi nel testo in italiano.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Correttezza grammaticale del testo. Buona proprietà terminologica e di linguaggio; lessico adeguato per la tipologia testuale e il tema trattato. Strutture sintattiche corrette e prettamente inglesi, libere da eventuali influenze dall'italiano. Uso oculato delle forme sintattiche più complesse. Linguaggio chiaro e lineare; nessi logici coerenti. Testo scorrevole, dalla struttura lineare ed equilibrata. Piena corrispondenza di contenuto con il testo in italiano.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Testo grammaticalmente corretto. Approprietezza linguistica e terminologica. Sintassi per lo più corretta e avulsa da influenze dall'italiano, con formule generalmente appropriate alla tipologia di testo. Uso di strutture sintattiche anche complesse. Linguaggio per lo più chiaro e nessi logici bene espressi. Testo nel complesso scorrevole e dalla struttura equilibrata. Corrispondenza contenutistica tra il testo inglese e il corrispettivo in lingua italiana.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Strutture grammaticali per lo più corrette. Scelte linguistiche, terminologiche e sintattiche nel complesso adeguate per il tema trattato e la tipologia testuale. Presenza di alcune influenze dall'italiano – per lo più sotto forma di calchi – e di strutture sintattiche a tratti poco inglesi. Testo piuttosto chiaro e scorrevole. Contenuto e significato corrispondenti alla versione in lingua italiana.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Testo che presenta alcuni errori grammaticali. Vocabolario poco vasto e terminologia non completamente appropriata, dato il tema e la tipologia di testo. Presenza, in più punti, di influenze terminologiche e sintattiche dall'italiano, con conseguente struttura della frase a tratti dal sapore poco inglese. Testo poco scorrevole nel suo insieme e a tratti poco chiaro. Contenuto e significato del testo per lo più corrispondenti al corrispettivo italiano.
D2	52 – 60	
E1	61 – 67	Errori grammaticali, anche gravi. Vocabolario piuttosto povero e scelte terminologiche inadatte alla tipologia testuale e al tema trattato. Strutture sintattiche molto semplici e scarse, in troppe occasioni eccessivamente aderenti all'italiano. Linguaggio poco chiaro e varie influenze e interferenze dalla lingua italiana, per lo più sotto forma di italianismi e calchi. Qualche incongruenza contenutistica rispetto al testo in lingua italiana.
E2	68 – 75	
F	76 – 83	Errori grammaticali numerosi e di grave entità. Linguaggio povero e termini inappropriati per la tipologia testuale e il tema trattato. Strutture sintattiche povere e troppo aderenti all'italiano. Linguaggio poco trasparente e confuso. Presenza di numerose interferenze dall'italiano, sotto forma di italianismi, calchi e/o neologismi. Mancanza di corrispondenza a livello contenutistico e/o forti incongruenze con il testo in italiano (omissioni, aggiunte e/o alterazioni di significato).

Critério IV – forma.

Aderenza dell'elaborato alle prescrizioni contenute nella "Guida alla preselezione", adeguatezza del registro usato e sulle scelte sintattiche e lessicali, presentazione corretta dei dati e dei riferimenti normativi.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Piena aderenza a tutte le prescrizioni contenute nella "Guida alla preselezione". Il registro pienamente conforme agli standard giuridici. La scelta del lessico è accurata e puntuale, particolare attenzione è stata posta al linguaggio tecnico proprio dell'argomento in esame. Massima correttezza sul piano sintattico e grammaticale. I contenuti risultano presentati in modo chiaro e lineare.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Nel complesso si è prestato attenzione alle prescrizioni contenute nella "Guida alla preselezione", anche se possono essere presenti alcune discrepanze. Il registro è opportuno, e le scelte lessicali accurate. Generale correttezza grammaticale, la sintassi avrebbe beneficiato di maggiore linearità e/o precisione. I contenuti risultano presentati in modo chiaro.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Nel complesso si è prestato attenzione alle prescrizioni contenute nella "Guida alla preselezione", anche se sono presenti alcune discrepanze. Il registro è corretto, ma può non essere uniforme in tutto l'elaborato. Sono presenti sviste sul piano lessicale e/o grammaticale. La sintassi non è sempre ottimale ma i contenuti risultano presentati in modo sufficientemente chiaro.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Sono presenti alcune discrepanze rispetto alle prescrizioni contenute nella "Guida alla preselezione". Il registro è altalenante, e a tratti non idoneo al tipo di documento richiesto. Sono presenti diverse sviste sul piano lessicale e/o grammaticale. La sintassi è spesso incerta ma i contenuti risultano presentati in modo sufficientemente chiaro. Possono essere presenti espressioni non appropriate alla forma scritta.
D2	52 – 60	
E1	61 – 67	Sono presenti diverse discrepanze rispetto alle prescrizioni contenute nella "Guida alla preselezione". Il registro è altalenante, e a tratti non idoneo al tipo di documento richiesto. Sintassi e grammatica tendono a inficiare negativamente sulla comprensibilità di alcune clausole, e avrebbero necessitato di un'ulteriore revisione. Sono presenti espressioni colloquiali o non appropriate alla forma scritta.
E2	68 – 75	
F	76 – 83	Mancata adesione alle prescrizioni contenute nella "Guida alla preselezione". Si può verificare uno dei seguenti: (1) l'elaborato non è stato redatto in forma di risoluzione o non presenta una suddivisione in clausole introduttive e operative; (2) l'espressione è curata in modo talmente approssimativo da rendere incomprensibili i contenuti.